

MESTRILLER

Jeffery Deaver presenta il suo nuovo romanzo Il valzer dell'impiccato

Raffaele Rosa

MESTRE

È stato definito il maestro del thriller mondiale grazie al successo editoriale e poi cinematografico del 1997 il "Collezionista di ossa" e arriva domani in Veneto per presentare il suo nuovo romanzo "Il valzer dell'impiccato (Rizzoli). Venerdì da tenere libero da impegni quello di domani 16 giugno per l'arrivo di Jeffery Deaver al Centro Culturale Candiani di Mestre. Uscito da pochissime settimane in libreria il romanzo, ambientato a Napoli, mette in scena l'ultimo emozionante caso di Lincoln Rhyme e Amelia Sachs alle prese con un nuovo serial killer: il Compositore. Un'occasione unica per incontrare nel Nordest l'autore americano in una serata organizzata da Mesthriller, in collaborazione con Cuore di Carta, il Centro Culturale Candiani e la Libreria Ubik di Mestre. Inizio alle 21. La storia racconta di un uomo che viene prelevato con la forza a

pochi isolati da Central Park e caricato su un'automobile. Unica testimone una bambina, unico indizio un cappio abbandonato sul marciapiede, realizzato con una corda per strumenti musicali. Lincoln Rhyme e Amelia Sachs avrebbero altro a cui pensare, visto che stanno per sposarsi e partire per la luna di miele, ma c'è una vita da salvare. La squadra si mette subito al lavoro e in poche ore lo sconosciuto sequestratore ha un profilo: per il Compositore, così lo ha battezzato Rhyme, la tortura delle vittime è lo spartito di una macabra melodia. La caccia all'uomo ha inizio, una ricerca serrata che da un vecchio capannone di New York conduce il criminologo e la detective fin nei vicoli di Napoli, nei cunicoli che solcano il sottosuolo della città, a stretto contatto con gli investigatori italiani. L'incontro con l'autore americano è ad ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Info: www.mesthriller.it

© riproduzione riservata

nome sbagliato di Da Ponte, l'arrivo degli austrungarici quando c'era ancora l'impero austriaco... E poi possibile che non ci fosse una presenza veneziana! Per carità, un prodotto bello, professionale, vendibile all'estero. Ma anche un altro tassello di una leggenda che non è vera». **Marino Folin**, ex rettore Iuav, attacca: «La trasmissione aveva un fracasso di errori storici, non mi ha emozionato per nulla, anzi mi sono annoiato. Mi è sembrato di assistere alle prove generali di Venezia Disneyland». Noia anche per **Gianni De Checchi**, segretario Confartigianato Venezia: «Di solito seguivo con attenzione questo tipo di trasmissioni. Que-

sta volta ho visto un'immagine un po' stucchevole e divulgativa della città e ho preferito andare a dormire». Più pacato **Gherardo Ortalli**, presidente Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti: «Ho trovato il documentario una vetrina turistica ed ho cambiato canale dopo un po' perché ci sono cose più interessanti». Il regista **Gianni De Luigi** la mette sul tecnico: «Angela ha sbagliato tutte le luci del documentario, non si illumina la città in quella maniera. Mancano poi pezzi fondamentali di Venezia. Non si può sbagliare avendo molti mezzi e tecnici di qualità. Non è questa Venezia».

© riproduzione riservata

PITTURA

L'acqua al centro dell'antologica di Tom Parish alla Madonna dell'Orto

(r.pe) Venezia e l'elemento acqueo sono al centro della mostra antologica dedicata al mondo pittorico dell'artista statunitense Tom Parish, che apre oggi al Chiostro della Chiesa della Madonna dell'Orto a Cannaregio. "Il polso dell'acqua" conferma il legame affettivo che Parish (classe 1933) intrattiene da oltre 25 anni con Venezia: tutte le opere esposte hanno quale tema unico la città lagunare. La mostra rimarrà aperta fino al 15 settembre, dalle 10 alle 18 con ingresso libero (domenica chiuso).



Parish, una delle opere esposte

CULTURA & SPETTACOLI

IL PREMIO LETTERARIO

Laguna e Altopiano di Asiago uniti nel ricordo di Rigoni Stern

Sabato la cerimonia a Palazzo Labia sede della Rai Veneto Riconoscimenti a Diego Leoni e a Matteo Melchiorre

Giunto alla settima edizione e per la prima volta dalla sua istituzione, il premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi approda a Venezia. Una trasferta resa possibile dall'interessamento del Consiglio regionale e del suo presidente, Roberto Ciambeti. Che oltre a ospitare a palazzo Ferro Fini la bella mostra "Altipiani" del fotografo Loïc Seron sui luoghi cari allo scrittore, di fatto sdoppia la cerimonia di premiazione. Che prima si terrà in forma solenne alle 17 di sabato nella città lagunare, presso la sede Rai a palazzo Labia. E poi alle 10 di domenica a Asiago, tra i funghi, la polenta e gli affettati di Malga Porta Manazzo. "Trentotto i libri pervenuti quest'anno: tutti di qualità - ha precisato Gianbattista Rigoni Stern durante la presentazione dell'evento a palazzo Ferro Fini - Da essi la giuria ha estrapolato dieci finalisti. E in conclusione, ha prevalso l'idea di assegnare un ex aequo". A dividersi il premio da 10.000 euro, infatti saranno



PALAZZO LABIA Qui le premiazioni

per il 2017 il saggista Diego Leoni e il romanziere Matteo Melchiorre: il primo per "La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna. 1915-1918" (ed. Einaudi), e il secondo per "La via di Schenèr" (Marsilio). Secondo i giurati, l'opera di Leoni è "uno studio solido e intenso sulla quotidianità della guerra". E, nel panorama delle pubblicazioni uscite per il centenario, "l'esatto contrario dell'occa-

sionale e dell'effimero". Mentre quella di Melchiorre "presenta una grande originalità di scrittura. Che trasforma il dato storico documentario in una narrazione appassionata, pur nel rigoroso rispetto della fattualità". In una narrazione dove "un passo montano ai più sconosciuto e i suoi abitanti riacquistano vita emergendo dalle carte polverose degli archivi". Nella circostanza, assegnate anche menzioni a "Le temps suspendu. De la Noël à l'Épiphanie" di Alexis Bétemps (ed. Priuli & Verlucca), a "Le otto montagne" di Paolo Cognetti (Einaudi) e a "Di roccia di neve di piombo" di Andrea Nicolussi Golo (Priuli & Verlucca). E premiato anche un non letterato nella persona di Marco Scialastici, ventottenne di Macerata che nonostante il terremoto ha deciso di vivere temporaneamente dentro una tenda pur di portare avanti la sua azienda agricola. "Una scelta che mio padre avrebbe sicuramente condiviso", ha detto Rigoni Stern.

Vettor Maria Corsetti

Taccuino Veneziano

APPUNTAMENTI

PALAZZO GRIMANI - Alle 15 Glories to Nothingness seminario di ricerca musicale organizzato dal Nordic Network for Early opera and for Vocal performance research. Pensato come un prologo al convegno su Claudio Monteverdi che si terrà alla Fondazione Giorgio Cini il 16 e 17 giugno
CONVEGNO - Alle 9,30 all'Archivio di Stato in

collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, convegno su Volontariato e Beni Culturali incentrato sui Lazzaretti veneziani. Alle 11 inaugurazione della mostra "Documenti dell'Archivio di stato di Venezia sui Lazzaretti veneziani" seguirà la presentazione del libro di Francesca Malagnini "Il lazzeretto nuovo di Venezia, le scritture parietali".
SIMPOSIO - Alle 15 a Ca'

Bernardo simposio del progetto DomEqual sui diritti delle domestiche nel mondo.
CONVEGNO - Alle 11 a Palazzo Ferro Fini appuntamento sul tema "Femminicidio: prevedere è possibile?" al quale partecipano, oltre che assessori e consiglieri regionali, il magistrato Carlo Nordio, la psicoterapeuta Vera Slepj, la criminologa Flaminia Bolzan e la consigliera di parità del Veneto Sandra Miotto.

APPUNTAMENTI

TREKKING - Da sabato 17 a domenica 18 giugno: "Natura e Storia: a Caporetto a cento anni dalla disfatta". Per iscriversi telefonare in sede da martedì a giovedì dalle 16 alle 18 telefono 041-924547; il venerdì dalle 20,30 alle 22 al cellulare 3396884522.
PORTO MARGHERA - Escursione notturna a Porto Marghera domani, venerdì, con imbarco alle Zattere alle

20 e a Fusina alle 20.30 per la presentazione del libro "Porto Marghera cento anni di storie" (Helvetia editrice). Per informazioni tel.041-994550.

NOTIZIE UTILI

OMEOPATIA - Presso l'Ospedale Villa Salus di Mestre è attivo un ambulatorio di Medicina Omeopatica, a tariffe calmierate. Numero verde 800 599 399.

Agenda della terraferma